

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con ricorso notificato alla Regione Campania in data 19/06/12, Lanza Tecla Natalina, Massimo e Maurizio di Monaco, Alessandro, Benedetto e Riccardo Morelli, rappresentati e difesi dall'avv. Marialuisa Isabella, hanno adito il TAR della Campania per l'annullamento della procedura espropriativa avviata con l'accordo di programma stipulato il 02/04/96 tra la Regione Campania, la Provincia di Caserta, il Comune di Maddaloni e il Comune di Marcianise per la costruzione delle strutture interportuali del polo di Marcianise-Maddaloni e delle opere connesse e complementari e per la conseguente condanna dei resistenti al risarcimento del danno in forma specifica, mediante la restituzione ai proprietari ricorrenti, previa rimessione in pristino, del fondo illegittimamente occupato, nonché al risarcimento del danno per l'illegittima occupazione del fondo stesso dal 02/12/04 alla effettiva restituzione, comprensivo di interessi di mora e rivalutazione monetaria;
- che il TAR Campania, Sez. V, con sentenza n. 396/14 depositata il 22/01/14 ha accolto nei limiti di cui in motivazione, il ricorso in questione, con conseguente declaratoria dell'obbligo in capo ai resistenti, ciascuno secondo la propria competenza, di emanare un provvedimento di acquisizione *ex art. 42-bis* del T.U. n. 327/2001 con indicazione del risarcimento dovuto a parte ricorrente per la perdita della proprietà dei beni secondo le statuizioni di cui in motivazione e di quello per il periodo di occupazione illegittima;
- che con decreto n. 141 del 27/03/14 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. V n. 396/14 del 22/01/14 emessa nel giudizio promosso Lanza Tecla Natalina ed altri c/ Regione Campania ed altri
- che il Consiglio di Stato, Sez. IV, con sentenza n. 564/15 del 05/02/15 ha accolto l'appello principale e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, ha rigettato sul punto il ricorso di primo grado proposto dagli appellati Lanza ed altri nei confronti della Regione Campania; ha dichiarato irricevibile per tardività l'appello del Comune di Marcianise; ha condannato le parti private ed il Comune di Marcianise al pagamento in favore della Regione Campania delle spese da essa sostenute per entrambi i gradi di giudizio, che liquida complessivamente, in € 2.000,00 a carico delle parti private ed in € 2.000,00 a carico del Comune di Marcianise, oltre accessori di legge.
- che il Commissario ad acta nominato dalla Prefettura di Caserta ha adottato la determinazione n. 2 del 07/06/12;
- che con reclamo al collegio ai sensi dell'art. 114 comma 6 del c.p.a. notificato alla Regione Campania in data 06/07/17, il controinteressato Interporto Sud Europa S.p.a., rappresentato e difeso dall' Avv. Pasquale Iannuccilli, ha adito il TAR Campania per l'annullamento e/o la riforma della determinazione a firma del Commissario ad acta n. 2 del 7/6/17, con la quale è stato disposto l'avvio alla procedura di acquisizione *ex art.42 bis TUE*, dando contestuale mandato al Dirigente del Settore Finanze del Comune di Marcianise di porre in essere, entro quindici giorni, tutti gli atti propedeutici alla variazione di bilancio necessaria per la previsione delle somme occorrenti per la suddetta acquisizione; di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale;

CONSIDERATO

- che nella specie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si palesa l'opportunità di resistere al reclamo come innanzi promosso;

RITENUTO

- di resistere al reclamo promosso dal controinteressato Interporto Sud Europa S.p.a per l'annullamento della determinazione commissariale n. 2 del 07/06/12 resa in esecuzione della sentenza TAR Campania n. 396/14 del 22/01/14;

VISTI gli artt. 51 e 66 dello Statuto Regionale

Su proposta del Dirigente

D E C R E T A

- di resistere al reclamo promosso dal controinteressato Interporto Sud Europa S.p.a (R.G. n. 3096/12) per l'annullamento della determinazione commissariale n. 2 del 07/06/12 resa in esecuzione della sentenza TAR Campania n.396/14 depositata il 22/01/14;
- di dare ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia e Rosanna Panariello dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso il Palazzo della Giunta Regionale della Campania sito in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

- Avv. Maria d'Elia -

m.c.